



BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA NAPOLETANA ATTRAVERSO I TEATRI DI NAPOLIE PROVINCIA ANNO 2021

Art.1 - OGGETTO E FINALITÀ

In considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 in corso e con l'obiettivo di supportare i teatri provinciali, la cultura ed il connesso indotto turistico, la Camera di commercio di Napoli emana un apposito bando promozionale volto a concedere sovvenzioni ai sensi dell'art.4 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di ausili finanziari approvato con delibera del Consiglio camerale n. 3 del 29 aprile 2021, finalizzato a sostenere il settore della cultura in un momento difficile emergenziale, favorendo il supporto alla liquidità necessaria per la gestione aziendale in una fase economica di estrema criticità.

Art.2 - FONDO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente Bando ammonta all'importo complessivo di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00), di cui €1.481.500,00 importo delle sovvenzioni da destinare ai beneficiari a copertura dei costi sostenuti, ed €18.500,00 da destinare ai costi di gestione dell'iniziativa, quali la comunicazione (giornali, web social), cancelleria e costi incrementali interni di gestione del personale dell'azienda Speciale S.I. Impresa.

Art.3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse ai benefici del presente bando i teatri provinciali napoletani iscritti nel Registro Operatori dello spettacolo, in qualità di teatri, ed aventi sia sede legale attiva (cioè aver denunciato presso il Registro delle Imprese competente l'inizio dell'attività) e unità locale operativa in provincia di Napoli, ai sensi dell'art.10 comma 4 della Legge Regione Campania 15 giugno 2007 n. 6 e s.m.i. (delibera di Giunta Regione Campania n.59 del 19/02/2019 e s.m.i.) a condizione che non abbiano usufruito nel triennio 2018-2020 dei fondi Ministeriali FUS di cui alla legge 30 aprile 1985 n.163 e s.m.i., sono fatte salve eventuali provvidenze COVID; con esclusione dei teatri nei quali l'Ente camerale risulta presente nella compagine sociale e dei teatri con una capienza di posti a sedere inferiore a 50 posti.

Sono altresì ammessi ai benefici del presente bando i produttori napoletani di spettacoli iscritti al Registro delle Imprese di Napoli con sede legale attiva (cioè aver denunciato presso il Registro delle Imprese competente l'inizio dell'attività) ed eventuale unità locale operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Napoli, con codice ATECO 90.01 e 90.02 per la produzione di spettacoli teatrali che dovranno

obbligatoriamente svolgersi presso i teatri provinciali napoletani iscritti nel Registro Operatori dello Spettacolo con le limitazioni minime di capienza e di numerosità degli spettacoli.

I teatri ed i produttori debbono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- a) non essere sottoposti a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario, piano di ristrutturazione dei debiti;
- b) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 citato;
- c) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- d) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 cit., art. 83, comma 3, lettera e);
- e) abbiano restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione;

L'insussistenza anche di uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere alla sovvenzione.

Tutti i superiori requisiti devono essere posseduti per tutta la durata del finanziamento oggetto della sovvenzione a pena di decadenza salvo le seguenti ipotesi di regolarizzazione:

Nel caso del diritto annuale, qualora ne ricorra l'obbligo giuridico, sarà possibile da parte degli uffici istruttori procedere alla richiesta di regolarizzazione attraverso la concessione all'istante di un termine massimo perentorio di giorni dieci, spirato il quale il soggetto non regola sarà dichiarato escluso.

Art.4 – CARATTERISTICHE DELLA SOVVENZIONE

Il sostegno economico, erogato a fondo perduto e in un'unica soluzione è finalizzato alla concessione di una sovvenzione ai teatri pari al 100% del valore economico delle rappresentazioni teatrali presentate in sede di domanda (il valore economico è costituito dai costi ammissibili). La domanda deve evidenziare il numero dei posti a sedere previsti nelle opere presentate, tenuto conto del distanziamento sociale COVID 19, ed il connesso costo dell'iniziativa. Si considerano ammissibili i soli costi riconosciuti dal Regolamento camerale vigente in materia di concessione di ausili finanziari. La sovvenzione è proporzionalmente ridotta in presenza di entrate proprie del richiedente a valere sulla specifica progettazione, così come previsto dal regolamento recante disciplina degli ausili finanziari. E' quindi possibile per i beneficiari poter vendere biglietti al botteghino o acquisire altre entrate autonome, tenendo però presente che il

corrispondente aiuto sarà proporzionalmente ridotto secondo quanto previsto dal regolamento camerale.

Il bando è a sportello secondo l'ordine cronologico di arrivo; il criterio dell'ordine cronologico è inteso a parità di punteggio di merito attribuito dalla commissione.

Per quanto concerne la modalità di realizzazione delle iniziative culturali potranno essere ammessi e rendicontabili spettacoli la cui fruizione è legata a modalità di ascolto di presenza fisica, qualora l'evoluzione della pandemia COVID 19 lo consenta. Sarà considerata meritevole di punteggio ulteriore l'eventuale collaborazione promossa dai teatri o produttori con TV locali e/o nazionali per la diffusione TV delle iniziative teatrali. Tali contratti di collaborazione dovranno essere allegati in sede di domanda unitamente alla calendarizzazione degli eventi ed ai connessi profili economico finanziari. In ogni caso, in presenza di entrate proprie del richiedente a valere sulla specifica progettazione, l'ausilio sarà corrispondentemente ridotto, così come previsto dal regolamento camerale recante disciplina degli ausili finanziari.

I criteri per la valutazione delle proposte di rappresentazioni teatrali, analizzati da una apposita commissione camerale nominata dal Segretario Generale, dovranno considerare la capacità di attrarre visitatori in eventuale presenza fisica e da remoto, la qualità artistica, il legame con la tradizione napoletana, eventuale rappresentazione in TV, la chiarezza espositiva della progettualità presentata, ivi compresa la congruità economica della proposta.

In sede di rendicontazione i Teatri o produttori invieranno all'Ente camerale un report dell'evento (numero spettatori eventualmente presenti, fotografie, altro materiale documentale che comprovi nel dettaglio l'avvenuta trasmissione TV degli spettacoli, rendiconto economico analitico dei costi sostenuti). L'ausilio sarà proporzionalmente ridotto in funzione della eventuale minore rendicontazione dei costi preventivati in sede di domanda.

Le iniziative da finanziarie decorrono dalla data di presentazione della domanda fino al 31/12/2021 ed il limite massimo concedibile per ciascun teatro o produttore è quello indicato all'art.5.

Ciascun beneficiario potrà presentare una sola domanda e ogni sala/sale (location) di teatro può essere oggetto di una sola domanda: o da parte del teatro o da parte del produttore di spettacolo teatrale, non è consentito utilizzare la struttura teatrale ai fini della domanda di ausilio, per più di una volta. Si precisa che anche l'utilizzo di una sala o porzioni di sale nell'ambito di un complesso di sale non supera il vincolo di una sola domanda per il teatro o il produttore.

Art.5 – FINANZIAMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili soltanto le spese previste dall'art.6 del vigente Regolamento, recante criteri e modalità per la concessione di ausili finanziari che si presume conosciuto dai soggetti richiedenti senza possibilità alcuna di prova contraria. Il Regolamento è consultabile sul sito web dell'Ente camerale <http://www.na.camcom.gov.it/index.php/crescita-dell-impresa/promozione-economica>

Tali spese devono inoltre essere compatibili con i costi indicati al successivo paragrafo 6 recante il sistema di aiuto ai fini comunitari.

La sovvenzione massima concedibile per ogni TEATRO o PRODUTTORE DI SPETTACOLO TEATRALE, tenuto conto di quanto stanziato all'art. 2, è legata ai seguenti parametri:

- Da 50 posti fino a 100 posti € 15.000
- Da 101 a 500 posti € 25.000
con un fondo di risorse per entrambe le fasce pari a max € 250.000
- Da 501 a 750 posti € 75.000
con un fondo di risorse pari a max € 500.000
- Oltre 750 posti € 250.000
con un fondo di risorse pari a max € 750.000

con un numero minimo di rappresentazioni nell'ambito della stagione teatrale 2021 così determinato:

- Sovvenzione € 15.000 1 spettacolo
- Sovvenzione € 25.000 1 spettacolo
- Sovvenzione € 75.000 2 spettacoli
- Sovvenzione € 250.000 4 spettacoli

Si precisa che gli spettacoli, attraverso la fruizione televisiva, debbono, al fine del riconoscimento di eventuale premialità di merito valutativo, essere distinti e diversi.

La sovvenzione sarà integralmente concessa qualora il Teatro o il Produttore realizzino il numero degli spettacoli previsto in precedenza entro il 31 dicembre 2021 e presentino un budget di spesa integralmente rendicontato entro i termini previsti. Essa sarà proporzionalmente ridotta in funzione della parziale rendicontazione dei costi preventivati.

Il soggetto partecipante in forma individuale non può essere altrettanto partecipante in forma collettiva (cooperative/consorzi o aggregazioni similari).

In caso di presentazione di due o più istanze, è considerata unicamente ammissibile quella cronologicamente anteriore.

Art.6 - REGIME DI AIUTO

Gli aiuti di cui al presente bando non costituiscono aiuto di stato tenuto anche conto del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli

107 e 108 del trattato.

In particolare l'art. 53 Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio dispone che:

1. Gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.

2. Gli aiuti sono concessi per i seguenti obiettivi e attività culturali: a) musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche; b) il patrimonio materiale comprendente il patrimonio culturale mobile e immobile e siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici; il patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale o riconosciuto formalmente come patrimonio naturale o culturale dalle autorità pubbliche competenti di uno Stato membro; c) il patrimonio immateriale in tutte le sue forme, compresi i costumi e l'artigianato del folklore tradizionale; d) eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe; e) attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie; f) scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni. L 187/64 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT 26.6.2014

3. Gli aiuti possono assumere la forma di: a) aiuti agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture culturali; b) aiuti al funzionamento.

4. Per gli aiuti agli investimenti, i costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali, tra cui: a) i costi per la costruzione, l'ammodernamento, l'acquisizione, la conservazione o il miglioramento di infrastrutture se annualmente sono utilizzate a fini culturali per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità; b) i costi di acquisizione, incluso il leasing, il trasferimento del possesso o la ricollocazione fisica del patrimonio culturale; c) i costi necessari per la tutela, la conservazione, il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, compresi i costi aggiuntivi per lo stoccaggio in condizioni appropriate, gli attrezzi speciali, i materiali e i costi relativi a documentazione, ricerca, digitalizzazione e pubblicazione; d) i costi sostenuti per rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (in particolare, rampe e sollevatori per le persone disabili, indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei) e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi e visitatori; e) i costi relativi a progetti e attività culturali, alla cooperazione, ai programmi di scambio e alle borse di studio, compresi i costi per le procedure di selezione, per la promozione e i costi direttamente imputabili al progetto.

5. Per gli aiuti al funzionamento, sono ammissibili i seguenti costi: a) i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività; b) i costi delle attività di educazione culturale e artistica

e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie; c) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità; d) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti; e) le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto; f) i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto.

6. Per gli aiuti agli investimenti, gli aiuti non superano la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Il gestore dell'infrastruttura può mantenere un utile ragionevole nel periodo rilevante. 7. Per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non supera quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

Art.7 - MODALITA' E TERMINI DI INVIO DELLE DOMANDE

A pena di esclusione, la domanda di ausilio, riguardante le iniziative progettuali da realizzarsi entro il **31 dicembre 2021**, dovrà essere presentata secondo le modalità temporali comunicate nel sito della CCIAA di Napoli, per via telematica, attraverso la piattaforma Telemaco-Servizio Agef, autenticandosi con le procedure ivi previste, seguendo la procedura di cui all'*allegato tecnico*.

La trasmissione telematica deve essere effettuata dal titolare/legale rappresentante del soggetto proponente, ovvero da un soggetto intermediario.

Se la trasmissione viene effettuata dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente l'ausilio, dovranno essere utilizzate le credenziali Telemaco del proponente ed il legale rappresentante dovrà firmare i singoli files con il proprio dispositivo di firma digitale. Nel caso in cui il richiedente non abbia attivato un account a Telemaco (o non voglia attivarlo) questi potrà delegare una terza persona all'inoltro della pratica nominandolo procuratore speciale (allegare procura alla presentazione dell'istanza), in questo caso il procuratore invierà la pratica dal proprio account Telemaco sottoscrivendo digitalmente la procura, i documenti della pratica sottoscritti dal legale rappresentante.

Attenzione:

il procuratore deve apporre le seguenti firme digitali: una sulla procura e l'altra sui singoli documenti che invia per conto del legale rappresentante.

In quest'ultimo caso (cioè nel solo caso di avvalimento di un procuratore) non è obbligatorio che anche il legale rappresentante sottoscriva digitalmente i documenti della pratica essendo sufficiente la sola firma autografa.

In questo caso (cioè quando il legale rappresentante dell'impresa abbia firmato in maniera autografa e si avvalga di un procuratore che invia la pratica firmando digitalmente), al fine di garantire attendibilità e certezza giuridica della volontà del legale rappresentante dell'impresa, il soggetto incaricato, qualora i documenti da allegare siano originariamente analogici, deve allegare copia per immagine (tramite scansione ottica) apponendo **su ciascun documento** la seguente dicitura:

“Il sottoscritto/a nato a il dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti”

Se invece il documento viene prodotto in duplicato informatico e reca le firme digitali di tutti gli originali sottoscrittori non occorre alcuna dichiarazione di conformità.

La delega alla presentazione della domanda ad un soggetto terzo avviene tramite apposito modulo di procura allegato al presente bando scaricabile dal sito web camerale all'indirizzo www.na.camcom.gov.it, sezione Crescita Impresa / Promozione economica, Bando per la concessione di sovvenzioni ai teatri di Napoli e provincia.

Costituisce motivo di esclusione non regolarizzabile:

- la mancata sottoscrizione digitale del modulo di procura da parte del procuratore
- la mancata sottoscrizione della modulistica, almeno autografa, da parte del legale rappresentante nel caso di avvalimento di un soggetto terzo presentatore
- la mancata sottoscrizione digitale da parte del legale rappresentante dell'impresa nel caso di presentazione autonoma senza intervento di un procuratore

Alla pratica dovrà essere allegata la copia del documento di riconoscimento, acquisito tramite scansione, del legale rappresentante.

L'ente camerale disporrà con provvedimento dirigenziale la chiusura del bando una volta esaurito il fondo disponibile, dandone immediata pubblicità sul sito istituzionale della camera: www.na.camcom.gov.it.

Alla domanda telematica dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf, tutti firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente la sovvenzione o da lui sottoscritti in caso di inoltro della pratica tramite soggetto intermediario autorizzato:

1. MODELLO BASE generato dal sistema che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del proponente (salvo in caso di invio con firma digitale della domanda tramite intermediario abilitato), **pena l'esclusione**;
2. MODULO DI DOMANDA (A) e Modello A1 descrizione dell'iniziativa, **pena**

l'esclusione, disponibili sul sito internet www.na.camcom.gov.it compilati in ogni loro parte e firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente (salvo in caso di invio della domanda con firma digitale tramite intermediario abilitato, in questo caso è necessaria almeno la sottoscrizione da parte del legale rappresentante, pena l'esclusione). Le domande di richiesta di voucher nelle quali il MODELLO BASE e/o il MODULO DI DOMANDA (A e A1) risultino firmati digitalmente da soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente sono considerate irricevibili e non ne verrà attivato l'esame, salvo il caso che non siano firmate digitalmente dal soggetto intermediario autorizzato (nel qual caso sarà necessaria, pena l'esclusione, almeno la firma autografa del legale rappresentante).

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate secondo la descritta modalità telematica e complete di tutti gli allegati previsti.

Il soggetto richiedente dovrà in ogni caso indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale che dovrà corrispondere a quella comunicata al Registro delle Imprese o altra PEC se il soggetto richiedente non è obbligato alla iscrizione al Registro e che sarà utilizzata sia dalla Camera di commercio che dallo stesso soggetto interessato per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.

La PEC che la Camera di commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente: _cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it.

Art.8 – DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE ALLA DOMANDA

Al modulo base deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- ✓ modulo di domanda e Modello Descrizione dell'iniziativa (Modello A ed allegato A1) scaricabili alla pagina internet www.na.camcom.gov.it, compilati in ogni loro parte, la domanda contiene le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste dal presente bando, per l'ammissibilità della domanda è necessario che siano barrate le caselle relative alle dichiarazioni che il soggetto intende rendere, il modulo deve essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante o dall'intermediario autorizzato, **pena l'inammissibilità** dell'istanza, fermo rimanendo l'obbligatorietà della sottoscrizione da parte del legale rappresentante;
- ✓ fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto legittimato alla firma della domanda di sovvenzione;
- ✓ idoneo atto amministrativo da cui si evinca il potere di firma del soggetto che presenta la domanda;
- ✓ in caso di invio di pratica telematica da parte di intermediario sarà necessario allegare delega (modello di procura), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, firmata digitalmente dall'intermediario, come da modello scaricabile alla pagina internet www.na.camcom.gov.it, **pena l'inammissibilità** dell'istanza;
- ✓ esauriente relazione illustrativa dell'iniziativa, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante o da lui sottoscritta (nel caso di avvalimento di un intermediario autorizzato che la firma digitalmente), **pena l'inammissibilità** dell'istanza, per cui è richiesto l'ausilio, recante una chiara e dettagliata descrizione del progetto, del programma da svolgere, nonché un dettagliato cronoprogramma delle attività. La relazione contiene il piano finanziario del

progetto con indicazione dettagliata delle attività da svolgere dovendo in particolare contenere in maniera distinta tutti i costi da sostenere per la realizzazione del progetto. Il soggetto proponente si impegna a dare visibilità esterna dell'avvenuta concessione dell'ausilio camerale, apponendo, se del caso, in tutte le forme di diffusione dell'iniziativa (materiali, comunicati, manifesti, opuscoli, inviti, siti internet, ecc.), il logo della Camera di Commercio accompagnato da una dicitura del tipo "Progetto realizzato con l'ausilio finanziario della Camera di Commercio di Napoli". Infine la Relazione deve contenere gli elementi necessari per permettere la valutazione sulla base dei seguenti criteri:

Voce	Elementi di valutazione	Punteggio
1	Capacità di attrarre turisti/visitatori/studenti	da 0 a 20
2	Qualità artistica delle rappresentazioni teatrali	da 0 a 30
3	Legame con la tradizione napoletana	da 0 a 15
4	Rappresentazione in TV	da 0 a 25
5	Chiarezza espositiva della progettualità presentata, ivi compresa la congruità economica della proposta	da 0 a 10

Il punteggio attribuibile va da 0 a 100 punti.

Un progetto è considerato ammissibile se allo stesso viene attribuito un punteggio di almeno 60 punti.

La mancata declinazione analitica della Relazione nelle voci indicate da 1 a 5 comporterà la non attribuzione del relativo punteggio.

Art. 9 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

La gestione del bando, relativamente alla istruttoria di merito, è affidata ad una commissione camerale, mentre la verifica delle condizioni di ammissibilità e della rendicontazione/liquidazione dell'ausilio concesso è affidata all'Azienda Speciale Unica "S.I. Impresa" della Camera di Commercio di Napoli.

L'Azienda effettuerà un'istruttoria formale di ricevibilità finalizzata ad accertare la ricevibilità della domanda (invio nei termini previsti dal Bando, completezza e regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, presenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando per i beneficiari).

La commissione camerale è nominata dal Segretario Generale ed è composta da numero tre componenti in coerenza con quanto previsto dal vigente Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di ausili finanziari.

L'azienda provvederà, ove necessario, a richiedere elementi informativi e documentazione integrativa fissando un termine perentorio, non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione, a pena di improcedibilità.

Non è possibile richiedere integrazioni documentali quando il mancato invio e/ o omissione comportino l'esclusione dal procedimento.

Per la valutazione delle iniziative, la Commissione terrà conto dei criteri di valutazione in

precedenza indicati, di cui all'art. 8 (relazione illustrativa).

La graduatoria di merito verrà redatta con riferimento al punteggio raggiunto dal progetto presentato e, a parità di requisiti, costituirà elemento preferenziale l'ordine temporale di presentazione della pratica telematica.

L'azienda Speciale S.I. Impresa verificherà che le imprese beneficiarie siano in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali di cui al Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.) nel momento di concessione camerale ed in quello di liquidazione dell'ausilio finanziario; saranno verificati dai soggetti istruttori della pratica attraverso visura camerale dell'impresa, l'interrogazione di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali ovvero attraverso controlli a campione sulle dichiarazioni del Legale Rappresentante. Sarà possibile da parte degli uffici istruttori procedere alla richiesta di regolarizzazione attraverso la concessione all'impresa di un termine massimo perentorio di giorni trenta, spirato il quale il soggetto non in regola (durc irregolare o in verifica) sarà dichiarato escluso. Tale termine tiene conto dell'esigenza di garantire economia procedimentale ai processi lavorativi istruttori e delle esigenze delle imprese utilmente collocate in graduatoria alle quali va garantita l'opportunità di subentrare allo spirare di un termine ritenuto congruo.

All'esito dell'attività istruttoria il Dirigente dell'Area Promozione provvede all'accoglimento o al diniego della concessione della sovvenzione comunicandone l'esito a mezzo pubblicazione sul sito web dell'Ente. Tale modalità costituisce forma esclusiva di comunicazione agli istanti ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i.

Il Dirigente dell'Area Promozione approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di commercio:

- a) l'elenco delle domande ammesse e finanziate;
- b) l'elenco delle domande non ammesse;
- c) l'elenco delle domande ricevute ma non esaminate per esaurimento del fondo.

Nell'ipotesi di integrazione del Fondo di cui all'art. 2, le domande contenute nell'elenco di cui al punto c) potranno essere successivamente esaminate dalla Camera ai fini dell'erogazione della sovvenzione, sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione indicato.

Si precisa che la pubblicazione degli elenchi avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 10 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

A conclusione dell'attività oggetto dell'ausilio, i soggetti promotori della iniziativa sono obbligati all'invio della rendicontazione in modalità telematica, improrogabilmente entro e non oltre 60 giorni dal termine massimo della conclusione dell'iniziativa (31/12/2021), ai sensi dell'art. 10 del Regolamento vigente recante criteri e modalità per la concessione di ausili finanziari, di tutte le spese sostenute per la realizzazione, attraverso **il Modello B** di Rendicontazione, **pena l'esclusione**.

Le spese rendicontate devono essere coerenti con il piano finanziario presentato in sede di presentazione della domanda.

Eventuali difformità non potranno essere ammesse e l'ausilio sarà corrispondentemente

ridotto.

La rendicontazione finale delle spese completa di tutti i documenti giustificativi dovrà essere presentata con pratica telematica secondo il modello scaricabile alla pagina internet www.na.camcom.gov.it.

L'ausilio sarà erogato direttamente al soggetto beneficiario a seguito della presentazione e della successiva valutazione positiva della rendicontazione.

Si applica in ogni caso quanto disposto dal Regolamento.

I costi da ammettere all'ausilio devono riguardare unicamente quelli indicati in domanda.

La documentazione necessaria per ottenere l'approvazione della rendicontazione comprende obbligatoriamente:

1. documentazione comprovante l'effettiva realizzazione dell'iniziativa, foto, video, rassegna stampa, copia materiale prodotto ove si evinca il logo camerale (preceduto dalla dizione "Con l'ausilio della Camera di Commercio di Napoli");
2. dichiarazione, in forma di autocertificazione, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante che per la stessa iniziativa il richiedente ha ricevuto ovvero intende richiedere ausili ad altri enti pubblici;
3. riepilogo analitico delle spese sostenute;
4. copia conforme all'originale di tutte le fatture quietanzate (o dei documenti contabili equipollenti), di cui il rappresentante legale attesta l'autenticità, che debbono riportare la precisa indicazione dell'iniziativa progettuale cui si riferiscono;
5. la documentazione comprovante il pagamento delle fatture rendicontate (copia degli estratti conto/bonifici, quietanze liberatorie rilasciate dai fornitori); non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti e con assegni bancari né per compensazioni.
6. autocertificazione attestante che non siano state emesse note di credito e non siano stati concessi sconti o abbuoni successivamente alla fatturazione etc..;
7. attestazione antiriciclaggio;
8. documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.

Tutti i documenti allegati alla pratica telematica di rendicontazione devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente l'ausilio finanziario o dal soggetto intermediario autorizzato, fermo rimanendo la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto proponente, pena l'inammissibilità della rendicontazione.

Prima che si proceda alla liquidazione dell'ausilio, così come predisposto dall'art. 44 bis del D.P.R. n. 445/2000 di cui alla L. n. 183/2011, l'Azienda Speciale "SI. Impresa" provvederà d'ufficio a richiedere il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) o altro attestato di regolarità contributiva, presso l'ufficio territorialmente competente o cassa professionale, nel rispetto della vigente normativa di settore.

Ai fini del computo dei costi ammissibili sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali.

A seguito della presentazione della rendicontazione l'Azienda Speciale SI Impresa provvede a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la conformità delle attività svolte e delle spese sostenute rispetto a quanto previsto nella domanda di ausilio finanziario ed a notificare l'Ente camerale.

Nel corso delle verifiche sulla rendicontazione, la Camera di Commercio ovvero

l'Azienda Speciale SI Impresa può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori, assegnando un termine perentorio di gg. 10 dalla ricezione della richiesta affinché il soggetto beneficiario provveda.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, non sarà liquidata alcuna sovvenzione ai soggetti che, al momento dell'erogazione, risultino avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Napoli e con la propria Azienda Speciale.

Gli ausili alle imprese saranno erogati in un'unica soluzione, previa verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando.

Resta inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti ausili ai beneficiari richiedenti sia l'avvenuta spesa dei costi ritenuti ammissibili nella domanda.

In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dell'ausilio spettante sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, l'ausilio sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, l'ausilio che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

11. EVIDENZA DELL'AUSILIO FINANZIARIO CAMERALE

L'indicazione dell'ausilio camerale andrà riportato su tutti i documenti realizzati nel corso del progetto (brochure, guide, ecc.) sui materiali promozionali realizzati per la diffusione dell'iniziativa (inviti, manifesti, locandine, siti internet, ecc.) ed in tutte le comunicazioni rivolte all'esterno, ivi incluse quelle rivolte alle imprese di cui si richiede il coinvolgimento.

L'ausilio camerale andrà indicato mediante apposizione del logo camerale, nell'ultima versione disponibile.

Il vertice della Camera di Commercio dovrà essere formalmente invitato a partecipare all'iniziativa realizzata grazie all'ausilio dell'Ente, all'occasione il Presidente potrà delegare un rappresentante a portare il saluto e rappresentare la CCIAA in caso di impedimento.

12. REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE.

La Camera di Commercio di Napoli, anche su proposta del RUP di SI Impresa, Azienda Speciale affidataria dell'istruttoria endoprocedimentale, dispone la "revoca totale" delle agevolazioni quando:

- a) il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- b) il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- c) il beneficiario subisca, successivamente alla presentazione della domanda, protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti

verso la Camera di Commercio di Napoli;

d) dalla verifica della rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 50% dell'ausilio finanziario concesso.

13. RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE.

Il beneficiario può rinunciare all'agevolazione concessa, comunicandolo a mezzo posta elettronica certificata: cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it prima della liquidazione degli importi concessi.

14. ISPEZIONI E CONTROLLI

La CCIAA, anche attraverso la propria Azienda Speciale unica SI Impresa, si riserva la facoltà di controllare l'esatto svolgimento delle attività per le quali è stato concesso l'ausilio, effettuando controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed esercitando ogni più ampio potere di richiedere chiarimenti, ulteriori informazioni, precisazioni e ogni documento utile a fornire elementi di valutazione.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili si produrrà la decadenza della concessione dall'ausilio finanziario con motivato provvedimento del Dirigente competente della CCIAA. Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC: cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it.

15. CONTROVERSIE

Eventuali controversie conseguenti o dipendenti dal presente atto saranno risolte mediante ricorso alla Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio di Napoli.

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito R.G.P.D.), in merito al trattamento dei dati personali, si informa di quanto segue:

Il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 4 n. 7 R.G.P.D., è la Camera di Commercio di Napoli in persona del suo legale rappresentante pro-tempore con domicilio eletto in Napoli, Via Sant'Aspreno n.2. Il Titolare può essere contattato mediante email all'indirizzo PEC cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it.

La Camera di Commercio di Napoli ha nominato un Responsabile della protezione dei Dati Personali (RPD ovvero, Data Protection Officer, DPO) nella persona giuridica di UNIONCAMERE i cui riferimenti sono: indirizzo mail: rpd.cameranapoli@na.camcom.it; indirizzo PEC: rpd@na.legalmail.camcom.it.

Finalità e Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario al fine di partecipare al Bando per la valorizzazione della cultura napoletana attraverso i teatri di Napoli e provincia).

Il trattamento dei dati sarà effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza,

mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi del Regolamento UE 2016/679.

I dati personali forniti, saranno oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della CCIAA di Napoli per quanto necessario ed indispensabile all'adempimento di obblighi di legge e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, ANAC.
- ogni soggetto che abbia titolo e interesse per l'esercizio del diritto di accesso ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990;
- ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto interno e dell'Unione.

L'Ente titolare del trattamento non trasferirà i dati personali, né in Stati membri dell'Unione Europea, né in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

I dati personali sono conservati per tutta la durata delle attività inerenti il "Bando per la valorizzazione della cultura napoletana attraverso i teatri di Napoli e provincia anno 2021". Successivamente dal momento della conclusione della suddetta procedura, i dati sono conservati per i successivi 5 anni salvo contenzioso.

Tra i diritti riconosciuti dal GDPR rientrano quelli di:

chiedere alla Camera di Commercio di Napoli l'accesso ai dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali; la limitazione del trattamento dei dati personali (secondo le norme del GDPR);

opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali al ricorrere di situazioni particolari;

revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;

proporre reclamo a un'autorità di controllo: Autorità Garante per la protezione dei dati personali —www.garanteprivacy.it.

Il conferimento dei dati personali non è facoltativo: il mancato conferimento dei dati richiesti non consente la partecipazione alla procedura selettiva.

L'Ente non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, R.G.P.D.

Il responsabile del trattamento dei dati è S.I. Impresa.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il procedimento amministrativo di competenza della CCIAA di Napoli relativo alla presente iniziativa è assegnato al Dirigente all'Area Promozione della Camera di Commercio di Napoli.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a S.I. Impresa all'indirizzo mail: bandoteatri2021@si-impresa.na.camcom.it.

L'Azienda Speciale gestisce un help desk informativo mediante mail dedicata e

generazione di FAQ pubblicate sul web.